

Mi unisco all'appello di Claudio Messora

maurizioblondet.it/mi-unisco-allappello-di-claudio-messora/

Maurizio Blondet

June 17, 2020

DEMOCRAZIA, INFORMAZIONE, INTERNET

Per Youtube il Parlamento italiano viola le Norme della (loro) Community



Watch Video At: <https://youtu.be/rEKaw4VIVo4>

Cari italiani, il 14 maggio – come tante altre volte abbiamo fatto per tanti altri eletti – abbiamo caricato sul nostro canale Youtube le riprese del discorso dell’Onorevole Sara Cunial alla Camera dei Deputati del Parlamento italiano. Ci teniamo a sottolineare “Onorevole”, “Camera dei Deputati” e “Parlamento italiano”, perché sono i luoghi sacri della democrazia del nostro popolo. I cittadini che si trovano al loro interno sono i vostri rappresentanti e godono di immunità totale rispetto alle opinioni e alle idee espresse in aula, proprio perché nel tempio della democrazia il popolo officia il rito più sacro di tutti: si esprime, dibatte, si confronta. Le istituzioni sono emanazione diretta della nostra Carta Costituzionale e dunque non vi è nulla di più sacro, se non i cittadini stessi, ai quali l’articolo 1 attribuisce la sovranità di quella che (non a caso) è una “Repubblica parlamentare”.

Siamo abituati ormai al nuovo corso della gestione di Youtube, che rimuove video perfettamente legali, educati, civili, in linea con le leggi vigenti sulla stampa, contenenti interviste a scienziati o ricercatori universitari, a capo di gruppi di lavoro nei nostri

atenei, solo perché non si limitano a ripetere a pappagallo le linee guida dell'OMS, che peraltro spesso volte si è contraddetta. Quell'OMS di cui il finanziatore più influente è Bill Gates (chiamato in causa dal discorso di Sara Cunial).

Negli ultimi due mesi ce ne siamo visti oscurare ben sette!

Mai e poi mai, tuttavia, avremmo pensato che un giorno Youtube sarebbe arrivata a rimuovere il **discorso in aula di un deputato della Repubblica italiana**, con la motivazione che *“Viola le Norme della Community”!* Un discorso già tradotto in molte lingue e condiviso da molti altri cittadini del mondo.

YouTube IT Cerca

byoblu24

Gracias Presidente

14.05.20 0:06 / 6:59

Abbiamo rimosso il video perché viola le [Norme della community](#). Sarai ancora in grado di vedere questo video per 7 giorni dopo la rimozione. In questo periodo puoi rivedere il contenuto e decidere se presentare ricorso. [Fai ricorso contro la decisione](#)

#LiberiSempre #Byoblu24

PARLAMENTO: SARA CUNIAL TRASCINA BILL GATES, SOROS E TUT

byoblu

642.921 visualizzazioni

+ Aggiungi a ... Altro 38.569 2.267

Pubblicato il 14 mag 2020

È forse l'intervento più difficile, per Sara Cunial, quello di oggi in Parlamento: in soli 7 minuti riesce a portare alla sbarra tutti, ma proprio tutti i nomi più intoccabili della regia di onnipotenti che governano le nostre sorti. Da Bill Gates a George Soros, dall'evocazione di Davos all'attacco finale a Giuseppe Conte

Potete pensarla come volete su quello che Sara Cunial ha detto in aula: che è stata coraggiosa o che ha esagerato. **Quello che però non dovete accettare, come cittadini italiani, è che una multinazionale straniera che opera sul suolo**

italiano si permetta di dire che il discorso di un Deputato della Repubblica italiana “viola le norme” della loro “community” (innanzitutto che la chiamassero comunità, visto che stanno parlando in italiano).

Se il popolo sovrano che si esprime nell'aula parlamentare viola le norme di una azienda straniera, quella azienda straniera implicitamente sta violando le norme della nostra democrazia.

Non capire questo, vale tanto quanto abbandonare ogni forma di rivendicazione dei diritti, perché equivale a riconoscere che il nostro Parlamento può essere sfregiato, disonorato, umiliato e che tutto questo sia assolutamente normale.

Provate voi ad andare in America e aprire una società dove dite che la Costituzione americana o il Congresso violano le norme che vi siete dati. Vi cacciano a calci in culo dieci minuti dopo, non prima di avervi stordito con il taser e portati via in manette. E fanno anche bene!

Faccio una domanda ai presidenti di Camera e Senato, **Roberto Fico** ed **Elisabetta Casellati**, non senza rivolgermi parimenti al Presidente della Repubblica: è accettabile che le istituzioni di cui voi siete garanti, nell'esercizio delle loro funzioni siano giudicate incompatibili con le “Norme” che si dà una società privata straniera che opera sul nostro suolo? E se non lo è, non trovate allora doveroso levare più che una semplice voce di protesta, chiamando i responsabili aziendali a riferire in aula, come è stato costretto a fare **Mark Zuckerberg** di fronte al Congresso americano, per spiegare se ritengono che i lavori dell'assemblea, cioè le nostre regole democratiche, siano o meno compatibili con gli interessi aziendali perseguiti dalla loro società?

Se non lo fate, il prossimo discorso che un social network oscurerà potrebbe essere il vostro, magari quello del Presidente del Consiglio, se non a lor signori non aggrada (del resto, Twitter si permette di correggere i messaggi del Presidente degli Stati Uniti d'America), oppure addirittura quello del Presidente della Repubblica stesso.

Abbiamo spesso sentito dire la frase “*ci sarà pure un giudice a Berlino!*”, riferendosi a una giustizia non imparziale o corrotta, ma oggi io vorrei riformularla così: “**ci sarà pure un politico in Parlamento!**”. Perché se c'è, oggi è quel giorno in cui dovrebbe parlare.

***p.s.** dobbiamo andare sul digitale terrestre e dobbiamo farlo subito. A settembre, se ci date una mano, tutti insieme potremo affrancarci da questi comportamenti ormai divenuti inaccettabili, e rispondere unicamente alle leggi italiane, le sole “norme della comunità” che vogliamo rispettare.*

Andiamo sul Digitale Terrestre!

60% raccolto

Non so come siamo arrivati fino a qui. Abbiamo attraversato ogni sorta di difficoltà.

Hanno fatto esposti contro Byoblu. Ci hanno oscurato ben sette video. Ci hanno attaccato perfino dagli Stati Uniti (*NewsGuard*). C'è stato il coronavirus. Eppure siamo ancora qui, siamo ancora in piedi. In questi mesi incredibilmente duri abbiamo sempre continuato a lavorare per informarvi, perché era la cosa giusta da fare. E non è stata l'informazione a senso unico di tv e giornali: **vi abbiamo davvero portati sull'altra faccia della luna**. Quaranta milioni di video visti e centoquarantacinquemila nuovi iscritti tra febbraio e maggio lo testimoniano come una bandiera piantata nella pietra. Oggi siamo quasi a **mezzo milione** di iscritti. Più ci attaccano e più ci rendono forti. Ma è solo la forza della verità. La verità non ha bisogno di niente, se non di essere mostrata.

La Tv dei Cittadini è un successo spettacolare, e il fatto che nessuno ne parli se non per tentare di chiuderla è la vostra migliore garanzia. Così come la forma di finanziamento che abbiamo scelto: niente pubblicità, niente fondi pubblici, niente erogazioni da Soros o da Bill Gates. **Solo microdonazioni diffuse!** Il perché è semplice: se siete in tanti a donare o a fare l'abbonamento, nessuno potrà mai fare una chiamata e dirci cosa possiamo dire e cosa no.

Ma perché siate in tanti, serve infondere fiducia: serve essere credibili, onesti, altrimenti non funziona. Spiegatelo agli altri, a quelli che hanno bisogno di milioni di euro provenienti da grandi finanziatori, per partorire un topolino. A quelli che per tentare di rendere credibili le loro balle hanno bisogno di istituire task force di Governo, perché altrimenti non riuscirebbero a convincere nessuno. A quelli che per farsi ascoltare hanno bisogno di mettere a tacere ogni altra voce, perché hanno idee deboli, e allora fanno oscurare i video dei cittadini. Con loro il finanziamento popolare non funzionerà mai, perché non sono credibili.

Ma non è finita, perché questa è una gara che non finisce mai: non si può mai smettere di correre. Adesso, cari Cittadini (con la C maiuscola), dobbiamo gettare il cuore oltre l'ostacolo, fare un altro grande salto in avanti. Siamo appena diventati una Testata Editoriale, e a giorni avremo le App tanto attese, ma dobbiamo aumentare l'organico, e **dobbiamo arrivare sul digitale terrestre**. Subito, non si può più attendere: già da settembre. Non esiste una scorciatoia: non c'è una via di uscita. Abbiamo sfidato il mondo e adesso dobbiamo affrontarlo, a testa alta: **la Tv dei cittadini deve diventare l'ottava televisione italiana**.

Già 90 mila persone hanno firmato il *Manifesto del Patto per la libertà* di espressione (e presto tutti riceverete istruzioni). Sosteneteci in questo sprint finale. Con un euro a testa a settembre trasmetteremo sulle vostre televisioni.

Aggiungiamo una cosa: forse non è neppure tanto importante vincere in sé e per sé, né come usciremo da questo scontro frontale contro poteri tanto forti. Quello che davvero conta, per tutti, è resistere. Nessuno è mai riuscito a resistere contro il potere. Ma se questa volta tutti noi, insieme, riusciremo a tenergli testa... E se alla fine di ogni trasmissione noi saremo ancora lì, e nessuno sarà riuscito ad impedirci di andare in

onda, noi sapremo per la prima volta che i cittadini, insieme, non sono sempre e solo destinati a subire. Noi sapremo che esistiamo, e che non possiamo essere cancellati. E, quel che più conta, lo sapranno anche loro.

| Per Youtube il Parlamento italiano viola le Norme della Community